

**Borgo Taro: valutazioni tecniche preventive ai rilievi
chimico-fisici del CNR**

Relazione redatta da Paolo Bertoldi

Iscritto all'Albo del Tribunale di Bologna

**All'attenzione degli Enti Competenti di Regione
e del CTS**

p.c.

**Alla c.a. del Dott. Marco
Cacchioli
Presidente L'Aria del Borgo**

Egregi Signori,

il sottoscritto Paolo Bertoldi, ingegnere, Consulente Tecnico del Comitato Cittadino di Borgo Taro, a seguito di sopralluoghi in loco effettuati negli ultimi due mesi, si pregia di porre alla Vs. attenzione alcune costruttive considerazioni tecniche, preventive ai prossimi riscontri intorno alle indagini chimico-fisiche a suo tempo effettuate dal CNR. Premetto che devo constatare l'avvitarsi, in peius, della situazione sanitaria locale. Potrete verificare, sul sito di riferimento del Comitato, le segnalazioni e i referti medici al riguardo.

Suo malgrado, purtroppo, la comunità teme di diventare "laboratorio sanitario" connesso ad attività produttive impattanti perniciosamente, e imprevedibilmente, sulla salute della persone, degli animali e di quanto di contesto limitrofo alle sorgenti emissive di "inquinamento".

Utilizzo il termine "inquinamento" mutuando quanto definito normativamente:

"Ogni modificazione dell'aria atmosferica dovuta all'introduzione nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o costituire un pericolo per la salute umana, per la qualità dell'ambiente, oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente" (D.Lgs. 152/2006, art. 268).

Seppur solo all'apparenza generica, tale locuzione rappresenta, in pieno, la realtà di Borgo Taro, e diventerà riferimento anche per mie future considerazioni.

Pleonastico a dirsi, lo scopo rimane dare soluzione a una criticità latente da anni, nonché determinante gravissime ripercussioni anche sulle attività agricolo-produttive in luoghi riconosciuti "di eccellenza" dalla stessa Regione Emilia Romagna.

Al fine di trovare quella convergenza d'intenti, da tutti gli attori dichiarata, reputo, quindi, interpretare gli effetti sanitari accusati dalle persone quali "assorbimento o reazione" di sostanze chimiche non puntualmente e usualmente ricercate nelle indagini analitiche.

All'uopo faccio deliberato riferimento a quanto sostenuto dallo Studio Alfa al Convegno Ceramico dell'8 novembre 2018 tenuto in Sassuolo.

Le conclusioni, indicate dall'accreditato Laboratorio, furono allineate a quanto personalmente anticipato nella mia presentazione a Palazzo Tardiani il 28 ottobre 2018 (della quale rimane documento a disposizione). In proposito, quindi, concordo sulla necessità di dover superare le attuali autorizzazioni alle emissioni gassose ceramico-industriali al fine di accertare presenza (o assenza) di sostanze "nuove" (...) quali, a titolo esplicativo, ma non certo esaustivo, l'acido cloridrico (c.d. HCl).

Valga che tale sostanza chimica "inorganica" è talora generata dall'essiccazione delle terre ceramiche. Essa è intrinsecamente irritante per le vie respiratorie e per la pelle, e potrebbe essere causa diretta, o indiretta, di alcuni malanni fisici riscontrati in loco. Specificatamente alla causa indiretta, è dato di letteratura chimica che l'HCl è precursore della formazione delle diossine rinvenibili tra gli effluenti gassosi generati da combustione (quali possono essere assimilati quelli generati da forni ceramici di cottura delle note Grandi Lastre). Rimando, in proposito, a quanto formalizzato nel documento comunitario BAT 2017 (Industrial Emissions Directive 2010/75/EU Integrated Pollution Prevention and control).

Ho, infine, motivo di pensare che anche Voi concordiate che anche solo il dubbio di respirare diossine ingeneri, in qualunque cittadinanza, severa preoccupazione. Ritengo, pertanto, che quest'ultima tensione debba essere, sine ullo dubio, smentita con fatti

attuali, opportune future autorizzazioni alle emissioni, nonché progetti di contenimento emissivo di comprovata prestazione e sostenibilità ecologica.

Per tale motivo, quindi, esorto con forza alla ricerca analitica di HCl, nell'aria respirata in Borgo taro quanto nei camini di espulsione di fumi industriali, ovvero diventi elemento di riflessione e interpretazione la sua eventuale quantificazione.

In fede

Paolo Bertoldi

Iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Bologna

Ingegnere Chimico



Borgo Taro, 4 marzo 2019